

Image not found or type unknown



IL CONVEGNO

## «Liberalizzare la droga è un favore alla malavita»

ATTUALITÀ

05\_05\_2022

img

Image not found or type unknown

Image not found or type unknown

**Andrea  
Zambrano**



«La droga libera è il più grande favore fatto alla criminalità organizzata». Non usa giri di parole Mauro Ronco (**in foto**), emerito di diritto penale e presidente del Centro Studi Livatino, che ha organizzato per domani **un importante convegno dedicato alla droga e alle ragioni del No**. L'evento, incentrato su scienza, contrasto prevenzione e recupero vedrà sarà l'occasione per presentare il libro a cura di Alfredo Mantovano (*Droga, le ragioni del No*, edizioni Cantagalli), si svolgerà alle 14.30 nella Sala Capitolare presso il chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva a Roma e vedrà la presenza di numerosi esperti del mondo delle tossicodipendenze.

**A cominciare dal professor Angelo Vescovi**, che relazionerà sui profili medico-scientifici per passare alla vicepresidente della Regione Lombardia e assessore regionale al Welfare Letizia Moratti, che parlerà dei percorsi di recupero nei sistemi regionali, anche alla luce della sua personale esperienza nel campo del recupero sociale.

**A Ronco sono affidate le conclusioni sul Perché vietare** la circolazione degli stupefacenti e in questa intervista alla *Bussola* illustra le finalità del convegno.

**Professore, qual è il senso di questo convegno promosso dal Livatino?**

E' quello di ricordare a tutte le persone di buon senso, che nel nostro Paese vi sono forze che continuano a insistere su una ideologia profondamente sbagliata per la salute delle persone e delle nuove generazioni oltre che per la sicurezza e l'ordine pubblico.

**La Corte costituzionale però ha dichiarato inammissibile il quesito referendario che puntava a rendere legale la coltivazione di piante ad abolire la reclusione per il traffico e lo spaccio delle cosiddette droghe leggere. Che bisogno c'è di questo convegno, allora?**

Questo convegno è più che mai opportuno perché ci sono forze politiche che continuano a lavorare per questo scopo. Infatti, alla Camera è depositato un testo che riunisce diverse proposte di legge. Vogliamo dire che non bisogna stare fermi. C'è una maggioranza parlamentare alla Camera guidata dai partiti di Sinistra, tra i quali spicca il Pd, che è la mosca cocchiera di queste politiche di cui si fa addirittura vanto.

**Questo vanto deriva da una deriva edonista delle forze di Sinistra?**

Più che edonista, direi nichilista. Sono vanti e meriti fasulli perché mettono a rischio le nuove generazioni.

**Veniamo al convegno. Il primo approccio sarà quello medico scientifico. È ormai nell'immaginario comune che le droghe leggere non facciano male. Invece i danni, soprattutto cerebrali ci sono e sono ingenti.**

È un tema trascurato. Il professor Vescovi ci darà le informazioni sufficienti per capire che le droghe sono dannose per la salute delle persone a cominciare dal fatto che oggi le droghe leggere non esistono più, le percentuali di THC estratte dalle inflorescenze sono elevatissime. Inoltre, ci sono le droghe sintetiche.

**Il tema è trascurato anche per l'assenza di campagne massicce di informazione della popolazione sui danni cerebrali delle droghe.**

È un tasto dolente, contro l'abuso di tabacco e di alcol si fanno campagne di sensibilizzazione e informazione. Invece sulla droga, a causa delle campagne ideologiche delle forze politiche, questo aspetto viene tralasciato completamente. Con conseguenze sociali particolarmente estranianti.

**In che senso?**

L'assenza di campagne informative è uno degli effetti di una mentalità rivoluzionaria che vuole strappare l'uomo alla sua ragione in modo che non abbia più il controllo di sé e allontanarlo dalle vere responsabilità.

### **Le leggi però ci sono...**

Altroché. C'è una legislazione internazionale che affonda le radici nelle grandi convenzioni degli anni '60 e '80 e poi ci sono le leggi italiane che lo Stato è obbligato a mantenere. Però allo stesso tempo in Italia si vorrebbe eliminare questo *corpus* legislativo che invece ha tanti meriti.

### **Ad esempio?**

La lotta agli stupefacenti in Italia è stata fatta egregiamente da Gdf, Carabinieri e Polizia con arresti e sequestri ingenti proprio grazie ad una legislazione di qualità. È anche grazie alle nostre buone leggi se il fenomeno della tossicodipendenza in Italia è più contenuto che in altri paesi. Non c'è dubbio che una revisione legislativa andrà cambiare l'assetto anche sociale.

### **Uno dei cavalli di battaglia di intellettuali come Roberto Saviano è che la liberalizzazione toglierà il business della droga alla malavita organizzata.**

Invece è il contrario. La battaglia della liberalizzazione fa il gioco della malavita, induce a una maggiore attesa verso la diffusione e verso la tolleranza pubblica e darà maggiori profitti alle Mafie dato che con una liberalizzazione la malavita si riorganizzerà per offrire un servizio più ampio e con droghe sempre diverse e più attraenti. È ingenuo pensare di combattere la mafia pensando di toglierle un business che invece, a conti fatti, potrà accrescere. Non è così che si combatte il business droga della malavita.

### **E lei da giurista come pensa che si combatta?**

Con il grande lavoro che è stato fatto in questi anni grazie a leggi e azioni di polizia contro il traffico. La liberalizzazione non fa altro che favorire il traffico. Quello che succede in Spagna deve farci rizzare le antenne.

### **Che cosa?**

Le droghe cosiddette leggere sono liberalizzate e la Spagna si sta trasformando in un *hub* europeo del traffico. Chi sostiene la liberalizzazione non ha percezione di questo fenomeno, fa solo narrazione da romanzo, ma dimostra di non conoscere la realtà.